Unione Sindacale di Base

USB: il Sindaco Lepore apra un tavolo su appalti, salario minimo e carovita a Bologna



Bologna, 18/11/2026

Lo sciopero generale del 30 ottobre proclamato da USB anche nella città di Bologna ha avuto un importante risultato sia nelle adesioni nei settori coinvolti, sia nella vasta partecipazione di un pezzo di mondo del lavoro e di cittadinanza di Bologna. I temi riguardavano le politiche del Governo, ma anche le politiche cittadine in merito alla questione abitativa, i salari bassi negli appalti pubblici e la questione delle bollette in capo ad Hera S.p.A., società partecipata anche dal Comune di Bologna.

In data 16 novembre lo sciopero nazionale del settore delle cooperative ed imprese sociali, ha messo in luce anche a Bologna la condizione economica delle lavoratrici impiegate nei servizi in appalto o in accreditamento presso il comune di Bologna e presso ASP città di Bologna.

Il 30 ottobre e il 16 novembre impongono un dibattito cittadino sulla questione del salario minimo, degli appalti e del caro vita.

In questi giorni, a seguito degli scioperi proclamati, abbiamo assistito al valzer di dichiarazioni politiche sui temi portati in piazza, a questo balletto tutto elettorale noi preferiamo risposte concrete e immediate sui temi in capo al Comune di Bologna. Dal salario minimo negli appalti pubblici, al carovita che parla della questione abitativa ma anche dei prezzi dei biglietti dell’autobus fino alle bollette gestite Hera Spa azienda partecipata dal Comune di Bologna.

Stando alle ultime dichiarazioni del Sindaco stesso, chiediamo un incontro con urgenza per affrontare questi temi che USB ha rappresentato nelle mobilitazioni del 30 ottobre e del 16 novembre.

È tempo di risposte concrete.

È tempo di aprire un tavolo permanente su appalti, salario minimo e carovita.

USB Bologna